

ta un'Opera di eccellente Maestro. Un Viaggiatore, ritornato di fresco da Costantinopoli, narra, che una certa Colonna formata di tre Serpenti tra loro intortigliati, come se fossero un Corpo solo, e con varj intrecci, che l'adornavano, e di cui tanto si è parlato dagli antichi Scrittori, è stata levata, e mandata affatto in rovina. Credettero li Superfiziofi, che fosse un *Talismano*, cioè a dire un rimedio contra i Serpenti, lavorato nel tempo, che tutto il Paese era infestato da quegli Animali.

Nella via detta di *Andrinopoli*, si vede una Colonna, che ha il soprannome di *Abbruciata*, per essere divenuta così nera dagl'incendj in tanto numero accaduti in quel quartiere, che non può distinguersi la qualità del suo Marmo. Quelli però, che attentamente l'hanno osservata, non dubitarono di asserire che sia di Porfido, e che nelle commessure sia circondata di rame. L'altra, chiamata *Istorica*, a cagione delle figure, che la ricuoprano dall'alto al basso, le quali rappresentano, per quanto si dice le Vittorie dell'Imperadore *Arcadio*, è di un Marmo nettissimo, e bello con cento quarantasette piedi in circa di altezza. Le Città conquistate hanno la figura di Donne coronate il capo con una Torre. Li Cavalli sono indistrentemente, ed al naturale scolpiti. Lo Imperadore poi si riconosce da molti segni. Siede sopra una Sedia magnifica, e tutto vestito di pelli. Sopra il suo Capo due Angeli tengono spiegato lo Stendardo Imperiale, in cui si leggono le seguenti parole, solite convenire agl'Imperadori Cristiani: *Gesù-Cristo è il Vincitore*. Nella strada medesima
di